



Sintesi dei contenuti della Relazione annuale sull'attuazione del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1303/2013

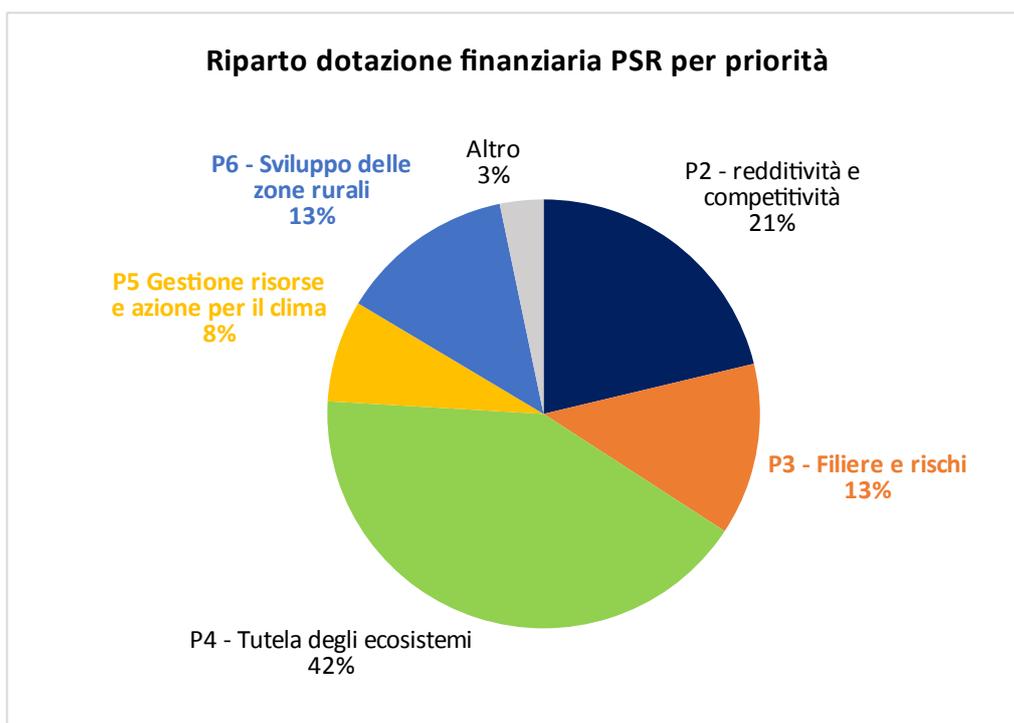
(RAA 2024)

L'attuazione del programma

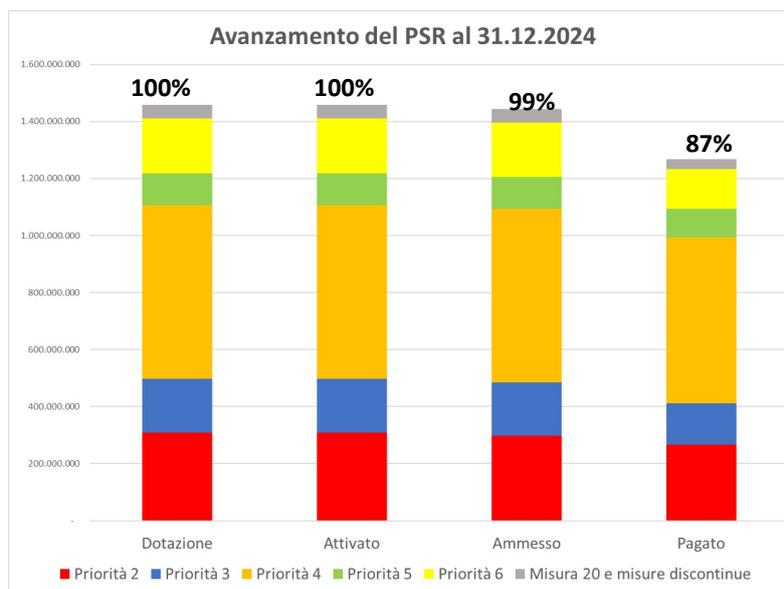
Il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Piemonte 2014-2020 è stato inizialmente approvato dalla Commissione europea il 28 ottobre 2015.

Nel corso del 2024 si è reso necessario effettuare due procedure di modifica del PSR della Regione Piemonte, principalmente al fine di aumentarne efficienza ed efficacia ottimizzando la capacità di spesa negli ultimi anni di attuazione, nonché di coordinarla con la nuova programmazione 2023-2027, già in corso. La prima proposta di modifica è stata approvata ufficialmente dalla Commissione in data 20 febbraio 2024, mentre la seconda proposta di modifica è stata approvata il 22 ottobre 2024. Il testo attualmente vigente è stato approvato dalla Commissione il 5 marzo 2025.

La dotazione finanziaria del PSR è attualmente pari a € 1.477.200.090 ed è ripartita fra le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale come segue:



Il quadro dell'avanzamento finanziario del PSR, al 31 dicembre 2024, è illustrato nel grafico seguente:



Avanzamento finanziario del PSR della Regione Piemonte al 31 dicembre 2024 per priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale. Sono inclusi i trascinamenti dalla precedente programmazione. Importi in euro, esclusi eventuali recuperi e correzioni effettuati da Arpea.

La **priorità 1**, che promuove il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, si caratterizza per non avere una dotazione finanziaria specifica ma al tempo stesso contribuisce con tre indicatori al raggiungimento degli obiettivi del PSR. Al conseguimento di tali target concorre la spesa erogata a valere sulle misure 1 (Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione), 2 (Consulenza) e 16.1 (Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione – PEI) la cui dotazione finanziaria è allocata su focus area di altre priorità.

Il ritardo complessivo dei pagamenti è evidente dall'indicatore di obiettivo ("target") T1 che registra la spesa per le misure 1, 2 e 16 che si attesta sul 65% dell'obiettivo finale. Si rileva tuttavia un incoraggiante incremento rispetto allo scorso anno, quando registrava 42%. L'indicatore di target T2 (numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura 16) rileva soltanto in parte il ritardo accumulato dalla misura. Il tasso di realizzazione registrato (98%) considera infatti il pagamento della prima fase di costituzione dei gruppi operativi dei PEI (fase 1 dell'operazione 16.1.1) e i pagamenti sulle operazioni 16.2, 16.4 e 16.8. Si registra invece il sostanziale raggiungimento per l'indicatore di target T3 che raggiunge un tasso di realizzazione pari al 99%, registrato sull'operazione di formazione, che si è praticamente conclusa.

Sulla **priorità 2**, finalizzata a potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, insistono prevalentemente misure a investimento che richiedono tempi di istruttoria e realizzazione generalmente lunghi e complessi. I primi anni di programmazione hanno pertanto visto l'apertura e la chiusura di numerosi bandi a valere su questa priorità, in particolare sulle misure 4 (Investimenti in immobilizzazioni materiali) e 6 (Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese). Al 31 dicembre 2024, il tasso di raggiungimento degli obiettivi della priorità 2 è positivo:

Indicatore (numeratore dell' indicatore T)	Valore assoluto 31/12/2024	Grado di raggiungimento dell'obiettivo T
T4: aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (2°)	1.594	71%
T5: aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (2B)	1.993	110%

Non si prevedono problemi nel raggiungimento finale degli obiettivi sebbene nel corso del 2024 si continui a registrare un incremento delle richieste di proroga e di variante da parte delle aziende, da attribuire almeno in parte alla difficoltà derivanti dalle misure di reperimento delle materie prime e all'aumento dei costi.

L'attività istruttoria nel 2024 si è concentrata sulle domande di pagamento. In particolare l'operazione 4.1.1 (Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole) che conta cinque bandi, il cui ultimo è stato emanato nel 2021, vede l'erogazione del 93% dei fondi disponibili. L'aiuto medio ad azienda approvato, pari a circa 53.000 euro, risulta nettamente superiore rispetto alla corrispondente operazione del PSR 2007-2013. Il sostegno (sia in termini di numero di progetti che di importo di spesa pubblica) è concentrato nei territori della tipologia areale C (zone rurali intermedie), mentre l'orientamento tecnico-economico (OTE) prevalente delle aziende beneficiarie è la vitivinicoltura, seguite alle aziende specializzate nell'allevamento di erbivori diversi dall'OTE latte, dalle aziende miste e quelle specializzate nella frutticoltura. Riguardo l'Operazione 8.6.1 nel 2022 è stato aperto un bando per 4,25 M€, che ha riscontrato un limitato interesse come dimostra il fatto che sono state ammesse a finanziamento solo 30 domande per un importo pari a circa 1,77 M€.

Al fine di favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo ed il ricambio generazionale, la Regione ha aperto numerosi bandi sulle operazioni 4.1.2 (Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori) e 6.1.1 (Premio per l'insediamento di giovani agricoltori) alcuni dei quali integrati (mediante l'attivazione congiunta dei due tipi di operazione) per un valore complessivo di oltre 150 M€. Le istruttorie sui bandi precedenti procedono senza particolari problemi, se non l'elevato numero di pratiche da istruire. Alla luce dell'importanza strategica del ricambio generazionale, nel 2024 si è scelto di convogliare sull'operazione 6.1.1 tutte le economie maturate dalle altre misure del PSR ed emanare un ultimo bando, a cavallo tra le due programmazioni, a valere sulla focus area 2B, per circa 11,6 M€. Lo stato di attuazione dei bandi integrati al 31 dicembre 2024 evidenzia la concentrazione delle iniziative approvate nella tipologia areale C, mentre gli OTE con il maggior numero di approvazioni sono, nel caso del tipo di operazione 4.1.2, le aziende vitivinicole e subito dopo le aziende miste per quanto riguarda il numero e le aziende specializzate nell'allevamento di erbivori diversi dall'OTE latte per quanto concerne l'importo degli aiuti. Nel caso del tipo di operazione 6.1.1, invece, gli orientamenti più rappresentati, sia in termini di numero di aziende che di importi, sono, nell'ordine, la vitivinicoltura, le aziende miste e la frutticoltura.

La **priorità 3**, che promuove l'organizzazione della filiera alimentare, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo, registra un buon tasso di implementazione, come si evince dalla tabella seguente:

Indicatore	Valore assoluto 31/12/2024	Grado di raggiungimento dell'obiettivo T
T6: Aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte (3A)	3.235	162%
T7: Aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio	1.273	139%
T25: Numero di operazioni supportate dalla M4.2	153	73%

Per quanto riguarda l'indicatore aggiuntivo T25, l'analisi dei dati attuali sulle ammissioni lascia prevedere qualche difficoltà nel raggiungimento dell'obiettivo, a causa delle numerose rinunce registrate a partire dal 2020, anche se l'ultimo bando aperto a dicembre 2021 dovrebbe permettere di raggiungere almeno una soglia accettabile dello stesso.

Per quanto riguarda la focus area 3A, nel 2024 sono stati assunti impegni unicamente sui bandi dell'operazione 3.2.1 (per circa 5,4M€), operazione che finanzia progetti per la valorizzazione dei regimi di qualità riconosciuti e l'informazione dei consumatori in merito alla qualità di tali prodotti, permettendo di migliorare la competitività delle aziende partecipanti ai progetti con ricadute di sviluppo sui territori di produzione.

L'operazione 4.2.1 ha aperto 5 bandi nel corso della programmazione di cui l'ultimo si è chiuso nell'aprile 2022. Un'analisi delle domande presentate su tutti i bandi emanati permette di evidenziare come le imprese agro-industriali piemontesi abbiano risposto positivamente ai bandi, con una richiesta di fondi notevolmente superiore a quanto stanziato, soprattutto nei primi anni di programmazione. Si sottolinea tuttavia che nel corso degli ultimi due anni si sono registrate numerose rinunce dovute sia alla crisi pandemica sia al sovrapporsi di altri strumenti nazionali più attrattivi del PSR in quanto di più semplice attuazione (quali ad es. il credito di imposta). Il maggior numero di richieste ha interessato il settore vitivinicolo seguito da quello cerealicolo e dall'ortofrutta. Complessivamente, a fine 2024, hanno ricevuto pagamenti (acconti e saldi) su questa operazione 153 aziende.

L'operazione 16.4.1 (Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali) ha visto l'apertura di due bandi su cui sono stati presentati 60 progetti di filiera da parte di Gruppi di cooperazione che hanno coinvolto circa 450 produttori agricoli/agroalimentari. Sono stati promossi modelli di cooperazione nuovi e innovativi che siano in grado di innescare processi virtuosi nel territorio di riferimento rafforzando il ruolo dei produttori primari all'interno della filiera e facilitando l'accesso diretto ai mercati di riferimento.

Riguardo la Focus area 3B (sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali) nel corso del 2024 è stato aperto un bando a valere sulla sottomisura 5.1.1 per gli investimenti volti alla biosicurezza degli allevamenti suini per fronteggiare l'emergenza della Peste Suina Africana, mentre sono proseguite le ammissioni a finanziamento per le azioni di prevenzione dei danni causati da eventi atmosferici quali grandine e gelo, oltre che per le azioni volte a contrastare il diffondersi della Peste Suina Africana (PSA). Il grado di implementazione dei pagamenti della focus area 3B si attesta al 53% e ed è riconducibile quasi esclusivamente alla chiusura delle istruttorie dei bandi della sotto-misura 5.1 e alle realizzazioni relativamente alle iniziative a titolarità regionale delle sotto-misure forestali 8.3 e 8.4. Si prevede un deciso incremento dei pagamenti nel corso del 2025 alla luce dell'ingente quantitativo di risorse messe a bando negli ultimi due anni sulla sottomisura 5.1 e del saldo dei bandi pubblici forestali sulle operazioni 8.3 e 8.4.

La **priorità 4** (preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura) vede la totalità delle risorse ammesse a finanziamento sulle diverse campagne. Oltre alle misure a superficie, sono state ammesse a finanziamento le ultime domande del bando pubblico sull'operazione 4.4.1 che finanzia gli investimenti non produttivi.

Contabilizzando le superfici delle diverse campagne pagate a saldo, possiamo vedere che gli indicatori sono stati perlopiù raggiunti:

Indicatore	Conteggio al 31/12/2024	Grado di raggiungimento dell'obiettivo
T8 - superfici forestali che contribuiscono alla gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (4A)	55.200 ha	113%
T9 - terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (4A)	20.300 ha	103%
T10 - terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (4B)	149.400 ha	115%
T12 - terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (4C)	71.200 ha	92%

Per quanto riguarda nello specifico la focus area 4A (salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa), nel corso del 2024 non sono stati aperti nuovi bandi sulle misure a superficie, che hanno invece aperto alcune nuovi interventi sul PSP/CSR 2023-27, ma è proseguito il pagamento delle annualità di quelli già aperti negli anni precedenti. Nel 2024 sono invece stati aperti bandi sulle operazioni 12.2 (indennità N2000 nelle aree forestali) e 13.1 (indennità compensativa) con una dotazione rispettivamente di 1,3M€ e 16,9M€. Sono state interessate 28 beneficiari per l'operazione 12.2 e 5.800 beneficiari per l'indennità compensativa. Per quanto riguarda invece le misure ad investimento sono proseguiti i pagamenti sui bandi 4.4.1 e 4.4.3 mentre gli interventi sull'operazione 8.5.1 (Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali) si sono conclusi nel 2024 e i saldi verranno erogati nel corso del 2025.

La focus area 4B (migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi), risulta particolarmente importante dal punto di vista finanziario, principalmente grazie alle operazioni 10.1.1 (Produzione integrata) e alla misura 11 (Agricoltura biologica). Nell'anno 2024 non sono stati emanati nuovi bandi ma sono proseguiti gli impegni aperti negli anni precedenti per il mantenimento degli stessi sul biologico. Nuovi bandi per analoghe operazioni sono stati aperti a valere sulla programmazione 23-27.

La focus area 4C (prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi) annovera tipi di operazione che hanno fatto registrare un buon livello di interesse da parte delle aziende agricole piemontesi: 10.1.3 (Tecniche di agricoltura conservativa) e 10.1.9 (Gestione ecosostenibile dei pascoli), per le quali sono stati emanati nuovi bandi nel corso del 2024; minore interesse ha invece suscitato il tipo di operazione 10.1.6 (Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani), introdotta per la prima volta in questa programmazione.

Nell'ambito della **priorità 5** finalizzata ad incentivare l'uso efficiente delle risorse ed il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima, il PSR della Regione Piemonte non prevedeva fin dall'inizio l'attivazione della focus area 5B (rendere più efficiente l'uso dell'energia), mentre la focus area 5A (rendere più efficiente l'uso dell'acqua) è attivata soltanto attraverso misure trasversali afferenti alla priorità 1.

Al 31 dicembre 2024 il grado di raggiungimento dei target relativi alla priorità 5 è risultato il seguente:

Indicatore	Conteggio al 31/12/2024	Grado di raggiungimento dell'obiettivo
T17 - UBA interessate da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca):	337.413 UBA	118%
T18 - terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca):	23.000 ha	100%
T19 - terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio	9.706 ha	78%

La focus area 5C volta a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia trova attuazione nei bandi dell'operazione 16.2.1 (Attuazione di progetti pilota). Nel 2024 si sono concluse le attività di tutti i progetti. In ambito forestale si registrano sia difficoltà realizzative lato beneficiari sia difficoltà istruttorie, dovute agli elevati carichi di lavoro degli uffici istruttori, per rinforzare i quali, a partire dal 2022, è stato conferito un incarico di supporto tecnico amministrativo finalizzato a ridurre i tempi di approvazione delle domande.

La Regione ha scelto di ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura (focus area 5D) attraverso l'apertura di numerosi bandi sulle due operazioni caratterizzanti: la 4.1.3 (Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera), che ha aperto un bando ogni anno tra il 2016 e il 2022, e la 10.1.5 (Tecniche per la riduzione delle emissioni). L'inserimento di premialità incrociate all'interno dei criteri di selezione dei due tipi di operazione ha permesso di valorizzare le sinergie e i progetti maggiormente efficaci nel raggiungimento dell'obiettivo della focus area, in particolare aumentando l'efficacia degli impegni agro-climatico-ambientali sul lungo periodo, vista la scelta di molti beneficiari di dotarsi in proprio, grazie al sostegno del tipo di operazione 4.1.3, delle macchine necessarie per l'applicazione delle tecniche agronomiche inizialmente sostenute dal tipo di operazione 10.1.5.

L'interesse per l'operazione 4.1.3 si mantiene nel tempo. Si tratta di un risultato ottenuto anche grazie all'opera di sensibilizzazione e promozione in occasione sia dei periodici incontri del Comitato tecnico operante a supporto dell'applicazione in Piemonte della direttiva Nitrati, sia durante gli eventi pubblici. A fine 2024 registrava il pagamento di 966 interventi, che hanno interessato oltre 337.000 UBA, per un importo erogato complessivo di circa 21 M€, a fronte di un investimento complessivo di 32 M€. L'elevato numero di UBA coinvolte è dovuto in buona parte al finanziamento di progetti collettivi. Nel corso del 2024 l'operazione 10.1.5 ha erogato 6,5 M€ a 351 beneficiari permettendo il finanziamento degli impegni su una superficie di oltre 23.000 ettari. L'applicazione dell'operazione, i cui risultati sono stati misurati con il metodo controfattuale, ha portato alla riduzione del 4%, pari a 1351 t/anno, dell'ammoniaca di origine agricola emessa, come si evince dal monitoraggio ambientale.

La focus area 5E, che promuove la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale, presenta un buon grado di avanzamento in termini di pagamenti grazie sia al contributo fornito dal premio per il mantenimento e per il mancato reddito dei trascinamenti dell'ex misura 221, confluita nel tipo di operazione 8.1.1 (Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli), sia al pagamento dell'operazione 10.1.4 (Sistemi colturali ecocompatibili). Per quanto riguarda il tipo di operazione 10.1.4, secondo il valutatore indipendente, l'azione 1 (Conversione di seminativi in prati permanenti) ha fatto registrare buoni risultati non solo relativamente al suolo ma anche riguardo alla biodiversità, così come l'azione 3 (Inerbimenti multifunzionali ai bordi di seminativi) ha fatto registrare un impatto ambientale positivo, mentre l'azione 2 (Diversificazione colturale in aziende maidicole, di intensità maggiore rispetto alla pertinente pratica di

“inverdimento” del primo pilastro della PAC) ha suscitato poco interesse, dovuto in parte alla sua macchinosità, in parte al fatto che la diversificazione maidicola è comunque in atto anche senza gli incentivi del PSR.

L'avanzamento della spesa relativamente alla **priorità 6**, volta a promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali, risente ancora di un certo ritardo dovuto essenzialmente alla tipologia delle misure a essa collegate. Si tratta infatti di interventi con lunghe tempistiche di attuazione, o perché richiedenti una progettazione integrata e condivisa, come Leader, oppure perché riguardanti investimenti infrastrutturali complessi come, ad esempio, quelli per la diffusione della banda ultra larga.

Al 31 dicembre 2024 tutti i target relativi alla priorità 6 risultavano raggiunti:

Indicatore	Conteggio al 31/12/2024	Grado di raggiungimento dell'obiettivo
T21 popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	974.091	101%
T22 popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture:	323.990	216%
T23 posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati nell'ambito di LEADER)	1.730	192%
T24 popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati	441.384	220%

Per quanto riguarda la focus area 6B (stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali), le ammissioni a finanziamento derivano prevalentemente dall'attuazione delle strategie di sviluppo locale in ambito Leader (tipo di operazione 19.2.1) da parte dei gruppi di azione locale (GAL) oltre che dai costi gestione dei GAL.

Per quanto riguarda il Leader, la situazione al 31 dicembre 2024 delle operazioni bandite dai GAL è la seguente:

- 210 bandi emanati (contributo complessivamente attivato: circa 81 milioni di euro);
- 2.434 domande di sostegno approvate (contributo concesso: circa 79 milioni di euro);
- contributo erogato (inclusi gli anticipi): circa 61 milioni di euro.

Dunque, in meno di 8 anni di effettiva operatività, i GAL piemontesi, nell'ambito delle operazioni della sotto-misura 19.2, hanno attivato tutte le risorse loro assegnate, dimostrando inoltre una buona efficacia nelle fasi attuative (contributo concesso pari al 99% delle risorse attivate e contributo erogato pari al 77% del contributo concesso).

I piani di sviluppo locale (PSL) dei GAL, oltre alla sotto-misura 19.2, prevedono le seguenti sotto-misure/tipi di operazioni, aventi come beneficiari gli stessi GAL:

- sotto-misura 19.1 (Preparazione delle strategie di sviluppo locale), presente in tutti i PSL. Si tratta di un aiuto destinato sostanzialmente a rimborsare i costi sostenuti dagli stessi GAL per la predisposizione dei PSL.

- sotto-misura 19.3 (Cooperazione tra gruppi di azione locale), presente in 4 PSL. Essa sostiene la preparazione e la realizzazione di attività di cooperazione fra GAL (piemontesi, italiani o di altri Paesi dell'Unione europea)¹;
- tipo di operazione 19.4.1 (Costi di gestione), presente in tutti i PSL. Supporta i costi di esercizio connessi all'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in costi operativi, costi per il personale, costi di formazione, costi relativi alle pubbliche relazioni, costi finanziari nonché costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione della strategia²;
- tipo di operazione 19.4.2 (Costi di animazione), presente in tutti i PSL. Supporta l'animazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per agevolare gli scambi tra le parti interessate intesi a fornire informazioni e promuovere la strategia e per aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande. Sono imputabili all'operazione 19.4.2 le attività di animazione svolte a partire dall'approvazione della graduatoria dei GAL.

Le sotto-misure 7.2 (Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione/miglioramento infrastrutture su piccola scala) e 7.4 (Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione/miglioramento servizi di base a livello locale per la popolazione rurale), registrano ritardi in quanto hanno risentito del sommarsi di alcuni problemi, tra i quali progettazioni di lavori pubblici articolate che hanno richiesto istruttorie approfondite e complesse, la necessità di applicare e controllare il rispetto delle procedure del codice appalti e la difficoltà di reperimento delle materie prime a causa del particolare contesto economico. Nel corso del 2024 sono stati erogati solo anticipi per un importo complessivo di 2 M€.

L'operazione 7.5.1 (Infrastrutture turistiche ed informazione) sostiene investimenti inseriti nel contesto della rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) quale strumento di riferimento per la pianificazione degli interventi di sviluppo dell'*outdoor* sul territorio regionale. I progetti sono stati realizzati, ma permane ancora un rallentamento nelle attività istruttorie delle domande di saldo vista la notevole quantità di documentazione tecnico-amministrativa da visionare, nonché la necessaria verifica delle check list appalti a cui sono soggetti questi progetti. Nel 2024 si è completata l'attività a titolarità regionale volta al caricamento dei percorsi escursionistici regionali sul portale BDTRE con la collaborazione di IPLA e di CSI Piemonte per la fruizione degli operatori ed appassionati di escursionismo.

Il tipo di operazione 7.6.1 (Miglioramento dei fabbricati di alpeggio) sostiene investimenti per il mantenimento e il miglioramento della funzionalità dei ricoveri di alpeggio, nel rispetto della loro particolare connotazione architettonica e paesaggistica. Nella maggior parte dei casi i beneficiari sono enti pubblici, con tempi di istruttoria prolungati a causa della complessità delle procedure legate agli appalti e quindi all'affidamento dei lavori. A fine 2024 risultano aver ricevuto pagamenti a saldo 52 domande, mentre rimangono ancora 13 domande con istruttoria di saldo in conclusione, che si prevede possano arrivare all'erogazione dei sostegni spettanti entro la fine del 2025.

Riguardo l'operazione 16.7.1. che si rivolge alle 4 aree interne selezionate per il Piemonte (V. d'Ossola, Valli Maira e Grana, V. Bormida, Valli di Lanzo), si registrano ritardi dovuti all'estrema complessità di questo tipo di progettazione integrata in più fasi, per cui, anche a seguito delle numerose richieste di proroga da parte dei beneficiari, le attività sono ancora in corso. Nel corso del 2024 sono stati liquidati € 4,6 M€ a titolo di anticipo e/o acconto.

¹ A seguito della seconda apertura dei termini per la presentazione di istanze, nel corso del 2022, 4 GAL hanno presentato complessivamente 6 domande di sostegno relative alla "realizzazione dell'attività di cooperazione" di cui 5 approvate (contributo assegnato pari a 200.000 euro) ed una in corso di istruttoria.

² Sono imputabili all'operazione 19.4.1 le attività di gestione svolte e le relative spese effettuate a partire dall'approvazione della graduatoria dei GAL. Le attività complessivamente previste da ciascun GAL per l'intero periodo sono state suddivise in sette programmi annuali di attività, cui corrisponderanno altrettante domande di sostegno e, a seguire, le relative domande di pagamento.

Infine per l'Operazione 16.8.1 si segnala che relativamente al Bando 2018, al netto di 3 rinunce, tutti i beneficiari hanno trasmesso la domanda di pagamento di saldo. Sono in corso le istruttorie di saldo che verranno concluse entro il 2025.

La dotazione finanziaria della focus area 6C è allocata sulla sotto-misura 7.3 (Infrastrutture per la banda ultra larga), le cui risorse sono state tutte riservate all'attuazione in Piemonte della Strategia nazionale per la banda ultra larga (BUL) approvata dal Governo italiano nel marzo 2015. Le modalità di attuazione della strategia italiana BUL sono delineate nell'accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale siglato l'11 febbraio 2016. La convenzione relativa al PSR individua nel Mise il beneficiario degli interventi della sotto-misura 7.3 e in Infratel Italia S.p.A., società *in house*, la stazione appaltante.

Nel 2024 è stata effettuata la modifica del Piano tecnico Piemonte BUL per la diffusione della banda ultralarga, versione 8, approvata il 17.04.2024 dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio. In tale versione vi è stata la revisione dell'attribuzione dei fondi ai comuni al fine di anticipare quanto più possibile la spesa FEASR per consentire la chiusura del fondo entro i termini previsti. Nel 2024, a seguito di collaudi, è stata pagata la domanda di acconto per un importo di euro 8,2 M€. Nei primi mesi nel 2025 è stata trasmessa la domanda di saldo.

Lo stato di avanzamento del Piano BUL in Piemonte al 31 dicembre 2024 comunicato da Infratel S.p.A. relativamente agli interventi finanziati con la sotto-misura 7.3 del PSR è così sintetizzabile:

- popolazione raggiunta dall'infrastruttura: 441.377 abitanti;
- unità immobiliari con copertura di almeno 30 Mbps in download collaudate: 50.398;
- unità immobiliari con copertura di almeno 100 Mbps in download collaudate: 253.796;

Informazioni aggiornate a livello nazionale sul Piano strategico Banda Ultralarga (BUL) sono disponibili sul sito: <https://bandaultralarga.italia.it/>, mentre informazioni di dettaglio a livello regionale sono reperibili alla pagina: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sviluppo-territoriale/piano-strategico-banda-ultralarga>

Le principali attività svolte nel 2024

Le **attività di valutazione** svolte nel 2024 dal valutatore indipendente del PSR³ si sono concentrate sui seguenti filoni:

- la prosecuzione del percorso di valutazione del PSR 2014-2022, in funzione soprattutto della fase finale (valutazione ex post);
- l'avvio della valutazione in itinere del CSR 2023-27, compresa la redazione del Disegno di valutazione del CSR, attingendo all'esperienza maturata attraverso la valutazione del PSR 2014-22;
- la valutazione della comunicazione di PSR e CSR;
- la prosecuzione dell'analisi di scenario relativa al territorio rurale e al comparto agroalimentare, tramite l'Osservatorio Rurale del Piemonte, come azione propedeutica e di inquadramento generale dell'azione valutativa e di programmazione.

³ Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (Ires Piemonte).

L'attività di **comunicazione della valutazione** è proseguita nel 2024 secondo l'approccio ormai consolidato negli anni precedenti. Oltre alla pubblicazione di articoli sulla rivista Quaderni della Regione Piemonte – Agricoltura, il valutatore ha curato la diffusione dei risultati in seminari e convegni dedicati a vari tipi di pubblico (agricoltori, studenti universitari, funzionari pubblici, portatori di interesse).

Per quanto riguarda la **fornitura e la gestione dei dati per la valutazione**, si segnala il Cruscotto decisionale Monitoraggio PSR2014-2020 e il Cruscotto Aiuti cofinanziati dall'EU in materia di agricoltura e sviluppo rurale che espone il quadro di insieme sull'attuazione della PAC (Primo e Secondo Pilastro) e che consente di analizzare le aziende agricole che hanno beneficiato di PSR e/o RPU. Il servizio, ad accesso libero, è disponibile ai link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/psr-2014-2020-monitoraggio-cruscotto-decisionale>

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/aiuti-cofinanziati-dalluemateria-agricoltura-sviluppo-rurale-cruscotto-decisionale>

Sono inoltre state implementate ulteriori funzionalità sul sistema informativo per lo sviluppo rurale attraverso la messa a disposizione di un consistente set di report predefiniti per la fruizione da parte dei diversi soggetti coinvolti nella gestione tecnico-amministrativa delle pratiche. Di particolare rilievo le componenti sviluppate a supporto della sorveglianza sulla gestione delle istruttorie delle misure a premio svolte dagli uffici, finalizzate a verificare l'efficienza dell'azione amministrativa. Oltre alle fonti informative sopra descritte, l'Autorità di gestione del PSR mette a disposizione del valutatore indipendente i risultati di una rilevazione campionaria condotta annualmente dal Crea-PB su aziende agricole aderenti alle diverse misure del PSR. Il campione aziendale, denominato "campione satellite" e rilevato secondo la metodologia RICA conformemente al regolamento (CE) n. 1217/2009, fornisce al valutatore indipendente uno strumento aggiuntivo per l'effettuazione dell'analisi controfattuale.

Infine, nel 2024 è proseguito a cura dell'Ipla S.p.A. il **monitoraggio ambientale del PSR**, finalizzato a controllare gli effetti significativi del programma misurandone i risultati sulla base di specifici indicatori. Esso consente di cogliere gli effetti positivi del PSR ed individuarne tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare misure correttive

Le **principali problematiche** che hanno inciso sull'attuazione del programma sono state:

Emergenza in corso relativa alla Peste Suina Africana (PSA)

Il 5 gennaio 2022 il Centro di Referenza nazionale per le pesti suine ha confermato la presenza del virus di Peste suina africana (PSA) sul territorio italiano, nelle province di Alessandria e di Genova.

Nell'ottica della prevenzione si è ritenuto opportuno sostenere gli allevatori affinché effettuassero investimenti idonei a prevenire il propagarsi del virus, attraverso l'inserimento all'interno dell'operazione 5.1.1 della nuova Tipologia di intervento 3 "Investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti suini". Sono stati aperti due bandi nel 2023 e nel 2024, finanziando tutte le aziende ammissibili.

Sovrapposizione tra gli ultimi anni del PSR 2014-2022 e la nuova programmazione 2023-2027

Nel 2024 si sono intersecate scadenze e adempimenti relativi a vecchia e nuova programmazione, con conseguente sovraccarico di lavoro per gli uffici. Ulteriore criticità è legata alla necessità fondamentale di gestire la transizione dalla programmazione 2014-2022 a quella 2023-2027, coordinando le rispettive modifiche finanziarie da apportare al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse vecchie e nuove, all'interno di un contesto in continua evoluzione. Entrambe le modifiche al PSR effettuate nel 2024 sono state strutturate in maniera tale da rispondere a tale esigenza. La sovrapposizione dei due periodi di programmazione ha

portato inoltre al moltiplicarsi delle consultazioni del Comitato di Monitoraggio, al fine di esaminare proposte di modifica e criteri di selezione per entrambi i periodi di programmazione, spesso in contemporanea ma con scadenze sfalsate, a fine di rispettare le differenti scadenze.

Aiuti di Stato

Nel corso del 2024, in fase di predisposizione delle due modifiche al PSR effettuate durante l'anno, si è provveduto ad aggiornare nel Capitolo 13 gli importi delle operazioni interessate da variazioni finanziarie e costituenti regimi di aiuto.

Rispetto del termine del 30 giugno 2024 per il pagamento delle misure a superficie

Nel 2024 sono stati pagati ca. 169 M€ di spesa pubblica e sono inoltre stati raggiunti:

- l'obiettivo di spesa annuale (cd. N+3) necessario ad evitare il disimpegno automatico dei fondi assegnati;
- l'obiettivo del pagamento entro il 30 giugno del 95% delle domande sulle misure a superficie ed animali presentate nella campagna 2023 (misure 8, 10, 11, 12, 13), necessario da regolamento per evitare il mancato riconoscimento delle spese future;
- l'obiettivo del pagamento entro il 31 dicembre del 98% delle domande sulle misure a superficie ed animali presentate nella campagna 2023 (misure 8, 10, 11, 12, 13), necessario da regolamento per evitare il mancato riconoscimento delle spese future.

Sulla base dell'esperienza di questa programmazione e nell'ottica di perseguire gli obiettivi di miglioramento della capacità amministrativa e di semplificazione burocratica, l'AdG ha predisposto alcune **misure di semplificazione amministrativa**, utili sia per la chiusura del PSR che per il CSR:

Bando tipo: una standardizzazione dei bandi nella prospettiva di renderne più agevole la consultazione e la comprensione. Tale modello di riferimento intende assicurare un'impostazione logica delle informazioni e dei punti essenziali nelle attività di redazione anche delle disposizioni attuative relative ai bandi su interventi non facenti parte del Sistema Integrato di Gestione e Controllo;

Analisi e sviluppo del Software Wecheck appalti: attraverso l'Assistenza tecnica del PSR 14-22, si è acquisito uno strumento software di controllo informatizzato delle check-list appositamente realizzato (Wecheck Appalti), con annesse specifiche attività di formazione e aggiornamento unite ad un piano di consulenza giuridico-amministrativo, con lo scopo, attraverso processi di semplificazione, di aumentare l'efficienza dei procedimenti amministrativi e ridurre le violazioni in materia di contratti pubblici. Tale strumento ha necessitato e necessita ancora di attività di sviluppo e ottimizzazione, unitamente ad attività informative e formative rivolte ai beneficiari PSR 14-22 e CSR 23-27 e ai funzionari regionali;

Analisi e sviluppo del Software Sistema per la Determinazione dei Prezzi Massimi macchine ed attrezzature agricole (SDPM): nell'ambito della gestione delle istruttorie, la verifica della congruità dei prezzi è risultata essere particolarmente onerosa dal punto di vista amministrativo in quanto effettuata mediante il confronto di 3 preventivi differenti forniti dal beneficiario. Attraverso l'assistenza tecnica del PSR 14-22, è stata acquistata la licenza di un software denominato "Sistema di Determinazione dei Prezzi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole (SDPM)", finalizzato a determinare la spesa massima che la Regione potesse ritenere ragionevolmente ammissibile al sostegno previsto per le misure ad investimento. Questo strumento consentirà di ridurre l'onere amministrativo a carico sia dei beneficiari sia della pubblica amministrazione, semplificando le istruttorie e accorciando i tempi delle stesse.

Il **piano di comunicazione** del PSR della Regione Piemonte prevede l'utilizzo di diversi canali di comunicazione attraverso i quali fornire un'adeguata pubblicità al programma per raggiungere il più vasto

pubblico possibile, sia all'interno che all'esterno del mondo agricolo. Nel 2024 le principali attività di comunicazione sono state:

- la prosecuzione delle azioni informative attraverso i diversi canali (sito web, rivista "Quaderni Agricoltura", *magazine*, *newsletter* (20 mila contatti), "Infosms" (circa 25 mila utenti raggiunti), canali *social network*; Nel 2024 sono regolarmente usciti i due numeri in programma della rivista "Quaderni Agricoltura", mentre per Magazine "Agricoltura on line" non ci sono state nuove pubblicazioni a causa della necessità di un aggiornamento tecnico della piattaforma.
- introduzione di Webinar sui bandi in uscita (attività per il CSR 2023-2027)
- la prosecuzione del progetto di comunicazione, informazione e animazione "Istituti agrari" (Progetto Rural4Learning) rivolto a istituti superiori con indirizzo agrario presenti in Piemonte. Nel corso del 2024 sono stati resi disponibili i contenuti per l'anno scolastico 2023/2024, con l'aggiunta di un modulo relativo alle principali categorie di bando presenti nel CSR 2023-2027.
- Redatto il report di monitoraggio conclusivo del progetto "Tempo di raccolto, tempo di racconto" dedicato alla comunicazione e diffusione delle buone pratiche finanziate dal PSR del Piemonte;
- Guida alla programmazione PAC 2023-2027: Nel 2024 si è provveduto all'aggiornamento con successiva ristampa dell'opuscolo "Guida alla programmazione 2023-2027" che è stata distribuita in eventi, manifestazioni, momenti di formazione e punti informativi forestali, oltre a essere disponibile online.
- Informazione sui giornali locali piemontesi: una pagina tematica dedicata al CSR su tutte le testate periodiche del territorio piemontese (oltre 50 testate), in cui si è fornita un'informazione sull'attuazione e sulle iniziative di promozione dello Sviluppo rurale Piemonte.
- Convegni/eventi: Nel corso della manifestazione "Terra Madre – Salone del Gusto 2024", la Regione Piemonte ha dedicato un'area del proprio padiglione allo Sviluppo Rurale.
- Pac-game: Nel corso del 2024 è stato realizzato un gioco da tavolo a scopo educativo e didattico, finalizzato a far conoscere, attraverso uno strumento ludico, i principi e gli obiettivi generali che guidano la Politica Agricola Comune. Il PAC Game è stato pensato dal CREA per la RRN ed è indirizzato alle ultime classi degli Istituti agrari e per gli studenti universitari.
- Cartone/animazione: Nel 2024 è stato realizzato un video cartone/ animazione per sostenere il ricambio generazionale in agricoltura, con tutto ciò che questo comporta in termini di apertura culturale verso ricerca ed innovazione tecnologica.
- Attività di supporto relativamente agli obblighi di pubblicità del programma: una pagina web sulla sezione del sito istituzionale con la descrizione degli obblighi e il fac-simile di targhe, cartelli, banner web e loghi (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progettieuropi/sviluppo-rurale-piemonte/targhe-cartelli-informativi-sviluppo-rurale-piemonte-2023-2027>) l'assistenza diretta (telefonica ed e-mail) ai beneficiari e ai tecnici agricoli per il corretto adempimento degli obblighi di comunicazione.